

Anovo in crisi, a rischio oltre 250 posti di lavoro

Pubblicato: Lunedì 21 Novembre 2011



Altri **250 lavoratori** potrebbero presto **rimanere senza lavoro**. Questione di poche settimane, per una situazione nel Saronnese **già drammatica** e che si aggiunge a **Ims** e **Anofi-Aventis**. Questa volta l'azienda in questione è la **Anovo Italia**, che si trova a Saronno, in via Saul Banfi: **253 dipendenti** che lunedì mattina, dopo aver ricevuto una comunicazione informale da parte dei sindacati che avevano incontrato venerdì la proprietà dell'azienda, **hanno deciso di uscire per un'ora dalla fabbrica per protestare**. Il rischio è che in poche settimane **rimangano tutti a casa**, dopo la dichiarazione di fallimento della proprietà.

La Anovo si occupa di **tecnologia e riparazioni da sempre**. Anovo è un gruppo francese che conta **5.400 dipendenti in tutta Europa**, nella sede italiana 253. Le ultime commesse per Saronno erano da parte di **Sky**, per riparazioni decoder, ma l'azienda si occupa anche di **riparazione di computer per Hp**, riparazione cellulari e **materiale tecnologico per diversi centri commerciali**. Un settore che **non era in crisi** e la stessa Anovo Italia aveva comunque un bilancio in pareggio, come spiegano i sindacati: «Tutto sommato il gruppo ha avuto qualche calo, ma ha sempre viaggiato sulle sue gambe – spiega **Valetino Ceriani** della Cisl -. Discorso diverso per il **gruppo francese Anovo Sa**. A Luglio è stato registrato un grosso buco economico, è subentrata **un'amministrazione controllata**, con il curatore fallimentare che ha dato un tempo preciso perché degli acquirenti interessati **facessero qualche offerta per subentrare**. Nel valutare le offerte pervenute, il curatore ha preso in considerazione quella di **Butler Capital** che **non prevedeva il salvataggio di gruppi di Italia e Svezia**».

In poche parole il gruppo francese aveva dei forti debiti con la fabbrica italiana. Debiti che con il fallimento **non ha più potuto pagare**. «Questo ha portato a un grosso problema finanziario, con la dichiarazione di fallimento di Anovo Italia – prosegue Ceriani -, ritrovandoci così **con 253 famiglie che rischiano di perdere il posto di lavoro in poche settimane**».

La crisi del gruppo riguarda anche **altri 300 lavoratori in tutta Europa**, ma sparsi su diversi stabilimenti. La situazione più drammatica è proprio a Saronno. «Manca la comunicazione ufficiale da parte dell'azienda – conclude Ceriani -. Manca l'atto pratico e **martedì saremo a Roma per un**

incontro con il Ministero economia e sviluppo. Lavoro ce n'è e i lavoratori stiamo lavorando per cercare di allungare il più possibile gli eventuali ammortizzatori sociali».

Le speranze sembrano poche, **ma qualche ipotesi di salvataggio potrebbe esserci:** «Lavoro nel settore c'è, anche se si stanno chiudendo piano i rubinetti per far continuare i dipendenti a lavorare. Si spera ancora di **mantenere in piedi qualcosa**, in fondo è un sito produttivo appetibile. Inoltre per il territorio perdere ulteriore occupazione, considerando la situazione in altre realtà, **è socialmente pericoloso**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it